

OPERATIVA GIÀ SABATO PROSSIMO. INAUGURAZIONE IL GIORNO DOPO

Soccorsi per il Covid, la Croce d'Oro sbarca anche a Savona

Nuova sede in corso Ricci per affiancare Rossa e Bianca
Il presidente Salis: «Decisivo il sacrificio dei nostri volontari»

Giovanni Vaccaro / SAVONA

Una terza pubblica assistenza sbarca a Savona. È la Croce d'Oro di Albissola, che sta per aprire una propria sede in corso Ricci al civico 16. L'unità di soccorso, che sarà operativa dal mattino di sabato, si aggiunge alle "consorelle" Croce Rossa Italiana e Croce Bianca, che, specie in quest'ultimo anno, sono state sommerse di chiamate per interventi dedicati a pazienti Covid, oltre a quelli già effettuati per normali servizi di routine e soccorsi per malori e incidenti.

La cerimonia di inaugurazione della sede della Croce d'Oro a Savona è in programma invece domenica prossima, 2 maggio, alle ore 11.30, ma già da sabato un gruppo di volontari sarà in servizio in corso Ricci per far fronte alla probabile impennata di ri-



Gli equipaggi Covid della Croce d'Oro di Albissola

chieste di intervento, sempre gestite attraverso il numero unico 112.

«Negli ultimi mesi – spiega il presidente della pubblica assistenza albissolese, Alessio Salis – i nostri equipaggi hanno svolto una buona parte dei servizi “in trasferta” a Savona. Quindi abbiamo pensato che disporre di una sede sul posto sarebbe stato utile per continuare a dare un supporto a Cri e Croce Bianca in questo periodo così impegnativo per tutti. Il salto è stato possibile grazie all’impegno dei nostri volontari, che non mi stancherò mai di ringraziare per l’enorme lavoro che portano avanti quotidianamente».

In media la Croce d'Oro effettua con le sue ambulanze circa ottomila servizi all'anno, nell'ultimo anno una parte è stata concentrata proprio a Savona. A quel punto la direzione della pubblica assistenza albissolese ha presentato al Comune di Savona la richiesta per ottenere uno spazio riservato alla sosta di due ambulanze in corso Ricci. Tra l'altro la Croce d'Oro si è messa in luce proprio nel momento più grave dell'emergenza coronavirus, fornendo gli equipaggi per gli interventi specifici in prima linea quando sono emersi i cluster negli alberghi di Alassio e poi nelle attività per trasportare i pazienti Covid negli ospedali. I volontari avevano riservato un'ambulanza ai servizi Covid, svuotandola di tutte le attrezzature dedicate ad altri soccorsi e sigillandola, chiudendo persino le bocchette dell'aria.